



SCUOLA FURANO

Scuola Furano

Riotmaker

Ora, non che uno si debba aspettare per forza un lungo catalogo folklorico di canto bisiaico anteguerra, però da un progetto che prende il nome Scuola Furano è facile non aspettarsi quello che invece si sente. Anzi, andiamo ancora più in là: è difficile anche in generale sentire da un'autoproduzione italiana sonorità come quelle che percorrono le nove tracce di questo CD prodotto dalla cricca Riotmaker (i ben noti Amari, per intederci). E invece: funk. Soprattutto: house. Condita da: disco. Praticamente, un disco dei Cassius o dei Daft Punk di "Discovery". Anzi, la Scuola Furano ci sta anche più simpatica, perché non si prende troppo sul serio ma al tempo stesso non lesina di idee e buone trovate. "C mon Girls" è un'apertura convincente, e ancora meglio è "Iz4" (Cassius al 100%, quelli esaltanti di "1999" non quelli sgonfi e tronfi di "Au Reve") anche se in quest'ultima la voce narrante era davvero evitabile, mixata male e con un inglese dalla pronuncia tutt'altro che inappuntabile. Ci piace molto anche la "Sam" a metà tra house e disco-funk, il funkettone "Mr. Goldigga" (che sembra in certi punti una delle ultime cose di Dino Lenny, ora che si è messo in testa di cantare), così come il mid-tempo "Milky Way" se la cava egregiamente (ed è un buon segno di maturità riuscire a farcela senza la coperta di linus della cassa house). Sia chiaro, di strada da fare ce n'è ancora: non siamo di fronte a un capolavoro. Devono migliorare i suoni, le capacità tecniche (fattore ineludibile quando si fa musica di questo tipo). Ma le idee ci sono, l'originalità (considerando la scena musicale italiana) pure. Avanti così. Accompaniati da un primo applauso che è sì di incoraggiamento, ma non solo (www.riotmaker.net/scuolafurano).

(D.I.)

